



Affari

EURO/DOLLARO: 1,2811

MIBTEL
15.406
-0,47%

S&PMIB
19.778
-0,61%

BOT SEMESTRALI In ribasso

Rendimenti in ribasso per i bot semestrali. La prima tranche dei buoni con scadenza 29/05/2009 è stata collocata con un tasso lordo semplice del 2,463%, in ribasso di 0,457 punti e ai minimi dal novembre 2005.

THYSSENKRUPP Cig per 500

Cassa integrazione per tutta questa settimana per circa 500 lavoratori dell'area a caldo della Thyssen Krupp Acciai speciali Terni in seguito a un problema tecnico verificatosi alla «colata continua tre».

IXFIN Blocco sull'A1

I lavoratori della Ixfin di Marcianise hanno bloccato l'uscita del casello di Caserta Sud dell'autostrada A1. I 760 lavoratori dell'azienda ex Olivetti temono che non sia rinnovata la cig straordinaria che scade a dicembre.

CELLULARI Vendite in calo

Le vendite di cellulari a livello mondiale, che nel terzo trimestre del 2008 sono salite solo del 6% a 309 milioni di unità (+16% nel 2007), per la prima volta sono previste nel 2009 in calo tra l'1 e il 4%.

ALTA VELOCITÀ Acquisti boom

Boom di acquisti di biglietti ferroviari su internet. Con l'avvio dell'offerta dei treni Eurostar Alta velocità, in orario dal 14 dicembre, le vendite sono aumentate di circa il 30% rispetto alla media nelle ultime settimane.

EURIBOR Ai minimi

L'Euribor a tre mesi, su cui sono indicizzati i mutui, è sceso dal 3,970% al 3,937%, ai minimi da aprile 2007.

→ **La denuncia** Secondo l'Ance (costruttori) ritardi fino a due anni
→ **Il problema** I nuovi vincoli di Tremonti rallentano l'erogazione

Troppi ritardi nei pagamenti piccole imprese strozzate dalla Pa

L'Ance lancia l'allarme: se le amministrazioni non pagano molte aziende chiuderanno, con pesanti effetti sull'occupazione. Ritardi medi di 180 giorni, ma in certe zone si arriva anche a due anni.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Cantieri a rischio chiusura, piccole aziende a rischio fallimento. È il risultato dei ritardi permanenti nei pagamenti della pubblica amministrazione. Ritardi endemici, ma che negli ultimi tempi hanno raggiunto picchi mai visti prima: in alcuni casi si è arrivati anche a 600 giorni di ritardo. Quasi due anni.

L'Ance, l'associazione dei costruttori, ha già lanciato l'allarme, e il governo ha promesso di porre un rimedio. Ma per ora non si va oltre le parole, ripetute anche lunedì sera al vertice con le apri sociali di Palazzo Chigi. La vera causa del rallentamento sta nel nuovo patto di stabilità interno imposto da Giulio Tremonti. Le nuove regole prevedono

un tetto anche alle spese per investimenti (non quelle correnti) delle amministrazioni locali. Il risultato è paradossale: anche Province e Comuni che fossero «ricchi» non possono spendere. Tanto per far fermare l'economia. Un esempio per tutti è la Provincia di Napoli: ha in cassa 205 milioni ma ne può erogare soltanto 70.

La Finanziaria ha già previsto un lieve allentamento del vincolo, ma evidentemente non basta. Il governo ha promesso che nel pacchetto anticrisi farà di più. Lo si capirà venerdì. Nel frattempo le imprese aspettano. E con loro i lavoratori. Secondo i dati Ance i ritardi medi sono di 150-180 giorni. Le punte di ritardo arrivano a 18-20 mesi, come succede in Campania, dove i costruttori hanno avviato una denuncia a Bruxelles per violazione della direttiva Ue 2000/35 che tutela i diritti a un pagamento rapido per i creditori di transazioni commerciali. Le cose non vanno male solo a sud. In Emilia Romagna le aziende aspettano anche due anni per le committenze delle Asl. In Puglia, Sicilia e Calabria si aspettano tre o quattro mesi.

Va meglio nelle grandi città come

Milano, Torino, Genova, Padova, Venezia e Bologna. A Roma, invece, c'è da smaltire tutti i ritardi che si sono accumulati con il cambio della giunta al Campidoglio.

Grazie a una simulazione l'Ance ipotizza anche i ritardi (e i relativi costi) su scala nazionale. Per il solo terzo quadrimestre dell'anno vengono considerati ad altissimo rischio pagamenti per circa 900 milioni sui 4.370 milioni di lavori che dovrebbero essere saldati. Se si cumulano i ritardi già in atto non è difficile arrivare a 1,5 miliardi che si dovrebbero saldare nel corso del 2008 e saranno rinviati. Si tratta di una buona fetta di erogazioni, se si pensa che ogni anno le amministrazioni

I CANTIERI

Rischio di chiusura già nei prossimi mesi con l'effetto di peggiorare il clima economico e la situazione occupazionale in questo periodo di difficoltà.

ni spendono 13 miliardi in opere pubbliche. Spesso i pagamenti si infrangono su un muro di norme burocratiche, che «aiuta» i Comuni a ritardare la spesa. «I cantieri rischiano di fermarsi già durante l'inverno con pesanti effetti sull'occupazione», avvertono all'Ance. Insomma, si prospetta un inverno terribile per le famiglie, ma quei vincoli Tremonti non li rimuove. ♦

IL LINK

PER LE NOTIZIE SUI CANTIERI EDILI
www.ance.it

Petrolio a picco: meno care le bollette di luce e gas

Il calo dei prezzi del petrolio sta accentuando la riduzione dei prezzi dei prodotti energetici, portando buone notizie per le prossime bollette di luce e gas. La rilevazione settimanale sui carburanti del Ministero dello Sviluppo economico ha registrato un ribasso di 4,5 centesimi per la benzina e 4,4 centesimi per il gasolio. Questo ha portato la

benzina a 1,15 euro al litro e il gasolio a 1,14 euro al litro, i valori più bassi dal gennaio 2006, con una riduzione del 30% rispetto a luglio.

«Il ribasso dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime, che sta facendo calare i prezzi al consumo - ha detto il ministro Claudio Scajola - rappresenta un sollievo per i consumatori in queste difficili settimane.

Dal prossimo gennaio, le bollette dell'elettricità e del gas diminuiranno rispettivamente del 4% e dell'1%, con riduzioni ancor più significative in aprile e giugno. Alla luce di questi andamenti il blocco delle tariffe, per l'elettricità e il gas, sarebbe svantaggioso per i cittadini».

Il Ministero stima che per i soli consumi legati ai prodotti petroliferi nel 2009 si risparmierebbero oltre 2.500 euro in media a famiglia. Da febbraio, infine, entreranno in vigore i bonus per il gas e l'elettricità con sconti per 800 milioni di euro complessivi, per le famiglie numerose e a basso reddito. ♦